Anno XLIII — n. 288
Martedì 7 Dicembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
I seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa , L. 0.50 — pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Il problema del pane

attraverso i secoli

Nulla si conosce circa la confe-one del pane presso i popoli A-atici; sappiamo soltanto che il pane enne portato dall'Asia in Grecia da e Beoti, e che Egiziani e Israeliti conobbero la preparazione simul-neamente coi Greci. La Bibbia ci corda già la distinzione fra pane evitato e non lievitato, quest'ultimo etto comunemente *pane azimo*, di i si servirono circa tre milioni di raeliti nell'attraversare il deserto, r raggiungere la terra di Canaan: gli Ebrei, coi Fenici, cogli Egizi, smigranti nell'Arcipelago, la civiltà ortò seco il pane, che raggiunse la agna, senza però toccare l'Italia, ve pervenne assai più tardi.

Il pane lievitato, infatti, giunse in alia solo 170 anni prima di Cristo, seguito alla conquista della Ma-donia: se ne deve quindi dedurre e le legioni romane, prima della erra macedone, non avevano tro-to pane lievitato presso i vari po-li vinti. I Romani, ignorando la oprietà della pasta stantia di sformarsi in lievito, mangiarono, r cinque secoli, frumento tostato, cinato, mutato in pasta cotta, gal-ta o focaccia, o bollito, come noi ciniamo il riso. I Consoli, gustato pane lievitato, portarono tosto a ma fornai greci, e più tardi Ora-o canterà i candidi panini dell'a-ico Mecenate; coll'introduzione di mai viene a cessare la santa e ile industria di ogni casa e prende spunto la famosa questione del ne, che si agiterà nei secoli, le-ta a filo doppio col benessere o eno dei popoli, apportatrice di pace causa di rivoluzione, a seconda lla abbondanza o della penuria l grano.

Negli scavi di Pompei si trova-no negozi di prestinai; e con ri-rche ulteriori si potè constatare e i Romani si preparavano un pane anco detto *primus*, ed un pane gio detto *secundarius* o *gracilis*, più nè meno di quanto si usava ertamente sino all'inizio della guer-testè superata, e che si continua fare di nascosto anche oggi, in rba ai decreti vietanti il pane anco, perchè tutti si servano del ne con farina a resa utilissima, o scopo di superare la grave e n nota crisi attuale.

Nei tempi antichi, i fornai usavano escolanze di farine, ma una legge posita li obbligava a timbrare il ne di frumento con la segla S. G. siligo grani — mentre l'altro pane oveva portare apposite sigle, indi-ntine la composizione.

Dal grano si possono ottenere per-no dieci qualità di farina, opera-one che si raggiunge mediante i olini, divisi fra molini e molini n lindro, per l'alta macinazione.

I semi passati per macchine puli-ici diverse, intese alla separazione tutte le materie eterogenee, ven-no poi automaticamente introdotti le mole o i cilindri. e mentre lle prime essi vengono semplice-ente schiacciati, con un prodotto ico di macinazione, mediante i ci-ndri a rigature diverse, si ottengono ine sempre più basse di resa, anto maggiore è la perfezione ed numero dei cilindri, e quanto più te è la ventilazione, per evitare e la temperatura salga tanto in to, da trasformare l'amido in de-rina, zucchero ed acidi organici, n sviluppo di vapore acqueo nel-interno dei congegni.

La farina deve essere conservata l'asciutto ed in ambiente arieg-ato, altrimenti l'acaro della farina invade, facendole prendere un sa-re amaro, che passa poi nel pane. ima della guerra, la farina nor almente adoperata per la confe-one del pane, era abburattata con sa dal 70 al 73 per cento, colla parazione quindi dal 30 al 27 per nto, di elementi cruscali; oggi, r disposizione governativa, non biamo che una sola farina alla resa ll'85 per cento, con risparmio nel ese, per l'alimentazione umana, circa 10 milioni di quintali di ano all'anno.

Quanto alla composizione della rina di frumento, non è il caso di re una lezione a chi pazientemente legge, e che probabilmente ne sa di noi; d'altronde, trattati di imica, anche popolare, sono alla rtata comune, e tutti possono ap-endervi che il glutine, e l'amido no le due sostanze principali della ina, attorno alle quali si svolgono nomeni fisiochimici, che conducono produzione del pane.

L'amido può idratrarsi e trasfor-rsi in destrina sotto l'azione di menti diastasici lenta e normale se l'idratazione è più energica, esso si converte in zucchero di amido, il quale, a sua volta, per opera di un secondo fermento, si scinde in alcool ed acido carbonico. Lasciando per 24 ore alla temperatura di 20 oppure 25 gradi C. un pezzo di pasta, i batteri in essa contenuti, la ricoprono di una crostina bruna che, gonfiandosi, sprigiona un odore acidulo; e un po' di questa pasta acidula si spappola in acqua tiepida, e la poltiglia risultante si unisce con altra acqua e farina, impastandosi il tutto in uno spazio di tempo molto breve l'ammasso si gonfia e fermenta, determinandosi il noto fenomeno della lievitazione, per cui lo zucchero d'amido si scinde in alcool ed acido carbonico, proprio come accade pel mosto d'uva.

Lo sviluppo è reso moderato e tenuto a freno dall'elasticità del glutine, il quale forma una specie di rete dilatabile, nelle cui maglie sta l'acido carbonico. Colla cottura, la pasta lascia sprigionare le sostanze volatili, ed a cottura completa si ottiene un pane spugnoso e leggiero. Secondo calcoli fatti, da valenti scienziati, la quantità di alcool d'amido perduto raggiungerebbe, nella sola città di Londra, la cifra enorme di 13 milioni di litri all'anno, colla perdita ingente di 7 milioni di lire. Per questo fatto si è pensato alla lievitazione chimica od all'immissione di acido carbonico gazoso, pratica fatta con apparecchi speciali, che, per quanto costosi, vengono rapidamente indennizzati.

Nella fermentazione comune succedono vari fenomeni secondari, in parte utili, in parte dannosi; fra i primi, deve considerarsi l'aroma speciale del pane; fra i secondi, lo sviluppo di acidi diversi (acetico, butirrico) che rendono appunto il pane acido. Per ovviare al grave inconveniente si ricorre alla diminuzione della quantità di crusca nelle farine, alla sostituzione dell'acqua ordinaria con acqua di calce, ma più che tutto all'uso di lieviti industriali, che dovrebbero essere colture pure di *saccaromices*.

Le colture pure di saccaromiceti provocano una fermentazione rapidissima, evitando perdite di tempo, ed impedendo nella pasta fermentata lo sviluppo di altri batteri, ed in particolare dei batteri acidi. I saccaromiceti sono manifestazioni biologiche di funghi microscopici, generalmente conosciuti sotto il nome di fermenoli; i piccoli vegetali, per moltiplicarsi, abbisognano di nutrirsi e di respirare, e l'ossigeno lo tolgono, non già dall'aria, ma dallo zucchero di amido, con sviluppo di calore e di acido carbonico, col fenomeno conseguente, prodigioso nella sua semplicità, della fermentazione.

La cottura del pane generalmente non risponde nè alle esigenze dell'igiene nè ai postulati dell'onestà, perchè l'avidità del guadagno tarpa le ali all'amore del prossimo. Sovente il pane non è cotto, ma bruciato, ed allora la mollica è impregnata di acqua, perchè la crosta troppo consistente non ve la lasciò svaporare; occorre quindi ben regolare il calore del forno, con un riscaldamento variabile da 200 a 250 gradi. Il pane bruciato all'esterno non lascia entrare nell'interno un calore superiore agli 80 gradi, ed in questo caso il pane non resta sterilizzato, e vi rimangono bacilli che lo rendono persino puzzolente.

Colle farine poi che si usano oggi, contenenti i sottoprodotti in quantità non indifferente, il fornaio deve sorvegliare il proprio lavoro con assai maggiore attenzione, perchè le crusche tendono a formare rapidamente la crosta prima che l'acqua evapori.

Concludendo, se vogliamo avere pane rispondente ai comuni desideri si usino buoni fermenti e forni moderni, ma sopratutto si cerchi di struire i fornai su quanto concerne la panificazione, in modo che il pubblico non debba e non possa vedere più oltre, negli addetti all'arte bianca. I nemici principali e più aspri della sua borsa e della propria salute.

Friuli

O amata terra, indomita fortezza
di gigantesche vette scintillanti
sul piano aprico! Sol chi l'amarezza
conobbe dell'esilio e gli strazianti

giorni a te lunge, ei sol con tenerezza
t'ama e ti sente. Ora intendea i tuoi canti
nelle notti straniere, ora l'ebrezza
l'assalia di visioni sfavillanti

di sole amico sui tuoi campi aurati
e di ricordi gli splendea fugace
fiamma nel cuore. Stanchi ed affamati

vedea vagar nella notturna pace
dei tuoi fecondi piani profanati
i... vincitori dalla man rapace!

Udine 23 novembre 1920

Elio Pellissoni

L'impiegat al Ministeri

Al sporcie tante ciarte l'une di
ch'al pararès, co 'l s' ciampe da l'ufizi
ch'al ves di lassâ scrit, in tant servizi.

la storie general o... jù di li!
Invezi, ce mai lassial? cualchi some
(il cont de cene e chel de colazion
cu-l braf coment e cu la relazion)
e ta-l cestin, il rest di cualchi pome!

Però, si è inscrit e «Borse dal Lavor»
Parcè, (cussì al sosten), l'è mal pajat
E al mertarès trattat un mond di mior.

E di che, second me, al larès piciât!
No disial San-Lenin che, par mangiâ,
Boe d'un mondât, bisugne lavorâ?!

Gurize, Utùbar, 920

Fabio Galiussi di Udin

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Una salita con la neve

Una compagnia di appassionati alpinisti, formata dai signori:

Romano co. F., Podrecca G., Cecchini L., Galanti M., Rea N., Chiussi G., e Chiesa, dopo di aver pernottato a Gemona la sera del sabato, la mattina per tempo di domenica scorsa s'incaminarono, per ascendere, alle difficili vette del monte Chiampon (1710). Salendo per il sentiero del Foredor, incontrarono la neve, tra i primi 5 e 600 metri. Giunti al culmine della sella (1030 m) la neve raggiungeva l'altezza, di circa 35 centimetri, e una continua ed abbondante nevicata, spinta da una forte bora, (da Est a Ovest) investiva i nostri bravi giovani, coprendoli di neve. Sempre avanti!!! Con due brave e gentili guide, con l'aiuto della fune e della piccozza, dopo non poche fatiche, raggiungeso la vetta, verso le undici e mezza. Ivi fu loro impossibile consumare le colazioni, perchè furono nuovamente investiti da una forte tormenta di neve. Costretti a gettarsi a terra rimasero dietro un macigno per oltre mezz'ora, sino a quando ritornò la calma. Allora ricominciarono la discesa ancora più difficile e pericolosa. Dopo molte emozioni, rientrarono in Gemona alle tre pomeridiane.

Il partito del lavoro costituito a Gemona

Nel pomeriggio di ieri, in una sala dell'albergo alla «Stella d'Oro» convennero una cinquantina di persone tra le più cospicue allo scopo di fondare anche a Gemona una associazione democratica, facendo a capo a quella di Udine.

Erano anche rappresentati i Comuni di Artegna, Montenars e Venzone, mentre avevano mandata l'adesione i comuni di Osoppo, Buia e Trasaghis.

Si stabilì il modo di svolgere opera proficua per lo sviluppo della nuova sezione e di tenere nel prossimo gennaio un pubblico comizio tra gli appartenenti e gli aderenti al nuovo partito.

Fu nominata all'uopo una commissione composta dal cav. Adolfo Zozzoli, cav. Bellina Antonio e cav. Ferruccio Nicoloso con l'incarico pure di studiare le modalità per la formazione dello statuto della sezione.

Parlaron ascoltatissimi l'ing. Fachini, il comandante Zozzoli, l'avv. Fedrigo, Perissutti ed altri.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Inaugurazione di una lapide ai Caduti

Colloredo di Montalbano, volle domenica 5 corr. pagare un doveroso tributo di ammirazione e di gratitudine ai suoi gloriosi morti in guerra, inaugurando sulla facciata del Municipio una lapide mormorea, pregiato lavoro del sig. Bortolo Rizzotti di Artegna.

Dopo la messa, durante la quale per opera delle sire contesse Paola e Teresa di Colloredo coadiuvate dalle giovani cantanti del paese fu eseguito con raro sentimento artistico sceltissima musica, disse brevi parole di commemorazione dei prodi caduti don Braida, parroco di Colloredo dimostrando col suo dire, elevatezza di sentimentimenti patriottici.

Il corteo quindi sfilò dinanzi al Municipio, ove, dopo la benedizione della lapide fatta dal par- di Lauzacco don Zearo il conte Giuseppe di Colloredo tenne il discorso ufficiale con grande eloquenza, pieno del più schietto e pratico patriottismo; non tento nemmeno di riassumerlo, per non sciuparlo. Parlarono quindi i signori co. Fabro Guglielmo per il Comitato l'ass. Dante Furlani combattente per il Municipio prendendo in consegna la lapide a nome del Comune.

La signora Conti Lya di Colloredo per ricordare il suo consorte co. E. Emanuele gloriosamente caduta elargì al Patronato locale degli orfani di guerra la cospicua somma di l. 2000.

VITO D'ASIO

Suicida. Si annegò volontariamente nelle acque dell'Arzino Felicita Zannier maritata Migot, d'anni 60. Causa, dicono, l'alcoolismo.

Il marito tiene osteria in Chiamp. Fu autorizzato il seppellimento.

CIVIDALE

Il banco lotto chiuso. Da una settimana il banco lotto è chiuso; diverse sono le dicerie per questa chiusura, ma la causa precisa non si conosce. In ogni modo il banco tutt'ora non funziona.

Funebri Foramitti. Seguirono ieri i funebri della compianta maestra Foramitti Del neri Maria che riuscirono imponentissimi.

Partecipò tutta la scolaresca con bandiera e tutto il corpo insegnante del Comune Autorità e cittadini di ogni ceto, la bandiera della Società Operaia con diversi membri del consiglio. Il lungo corteo sostò fuori porta B. S. Pietro per dare l'estremo saluto alla salma. Parlarono a nome del Comune l'assessore della 1ª I. nob. della Rovere Rodolfo l'Ispettore scolastico e il Direttore didattico cav. Rieppi. Tanta dimostrazione d'affetto per la compianta maestra lenirà in parte il dolore dei congiunti a cui rinnoviamo vive condoglianze, in special modo al consorte sig. Del Neri.

Onorare beneficando. — Pervennero in morte della signora Maria Foramitti-Del Neri le seguenti offerte per la Casa di Ricovero: Angeli Angelina e Italia lire 10, Caneva Tuzzi Ernesta 5, Sostero Anna e Luigi 10.

Agli Orfani di guerra: Strazzolini Feliciano 5.

Alla Congregazione di Carità: Sostero Anna e Luigi 10, Aviano Angelo e sorella 5, Moro ing. Vittorio e signora 10.

LESTIZZA

Laurea. — All'Università di Torino in questi giorni ha ottenuto brillantemente la laurea in giurisprudenza il signor Fabris nob. Nicolò, figlio al defunto patriota avv. Riccardo Fabris.

Al neo dottore porgiamo le più vive congratulazioni e gli auguri di brillante avvenire.

PORDENONE

Pro Infanzia. — Oblazioni pervenute in morte del maestro di musica Gustavo Scaramelli:

Cav. Antonio Polese lire 20, dott. Luigi Andrei 20, dott. Amilcare Caviezel 20, Ettore Caviezel 20.

In morte di Giovanni Tomadini: cav. Francesco Asquini lire 50, Luigi Baschiera 25, Giovanni Milanese 10.

PORDENONE

Ribellione. Verso le ore 19 di ieri certo Tosoni Antonio da Cussignacco (Udine) venne sorpreso dalle guardie Municipali a gridare ed imprecare contro i passanti nella Piazza Cavour. Venne ripetutamente invitato a desistere ed allontanarsi, ma egli rispose oltraggiando, ed, all'invito di seguirli in caserma reagì opponendo una vivissima resistenza. Venne però, egualmente tratto in arresto dopo l'intervento dei R. C. Dopo breve interrogatorio venne passato al carcere. Pare che sia epilettico e malgrado le insistenti preghiere per essere ricoverato in una casa di salute, a tutt'oggi dovette peregrinare pel mondo quale vagabondo forzato.

RIVIGNANO

Beneficenza. — Per onorare la memoria della signora Lucia Candussio-Morassi, furono offerte a questo Asilo Infantile: Minciotti Gregorio l. 20, Talmassons Pietro 10, Comuzzi Tiziano 10, Collavini Tobia 2.

BUIA

Il nuovo Asilo della sezione di Madonna è stato inaugurato festosamente: musica, pesca di beneficenza, illuminazione. Il parroco benedì l'Asilo, alla presenza delle autorità comunali e di moltissimi paesani. Parlò don Masotti quindi venne offerto un rinfresco ai convenuti.

Critiche, osservazioni, ecc.

Chiedesi l'esposizione al pubblico del listino valori

In un mio viaggio nel Veneto, ho constatato che dovunque si può avere, in giornata, notizia del prezzo dei valori praticato alla Borsa di Milano, come si usava ante guerra, o pel mezzo di qualche Banca o delle Camere di Commercio che ne curano l'esposizione in località centrica.

Perchè Udine debba essere proprio l'unica città priva di questo beneficio, non saprei.

Se il bisogno era sentito prima della guerra in luoghi dell'importanza pressochè del nostro e quando una considerevole minor quantità di titoli fluttuava sui mercati, è facile immaginare quanto più debba essere da noi sentito oggi che un discreto stock di valori è presso risparmiatori anche modesti, e che purtroppo si attraversa un periodo di disastrosi ribassi.

La Banca Italiana di Sconto sempre prima ad offrire agevolazioni anche nell'interesse della generalità di cittadini, non potrebbe disporre di una vetrina dei suoi nuovi uffici, per pubblicare nelle ore del pomeriggio i prezzi fatti nella giornata a Milano?

Un lettore

N. B. - Rileviamo che già la Banca italiana di Sconto dirama quotidianamente, la mattina, un bollettino del genere.

(Red.)

La questione del pane

Poichè il *vecchio Prestinaio* giovedì chiedeva ospitalità nel suo pregiato Giornale, voglia essere così gentile da voler permettere anche a me, oggi, un posticino, in modo che anche io possa dire il mio parere in riguardo al pane attuale e relative miscele.

Confesso francamente che sono dello stesso parere del vecchio Prestinaio (benchè creda di essere un po' più giovane) e dichiaro che il pane cornetto che si fabbrica oggi è impossibile ed immangiabile, quindi è giusta l'osservazione che l'attuale miscela non è assolutamente adatta a tale fabbricazione, prestandosi di più alla pasta molle, e perciò si dovrebbe in questo momento rispettare il famoso «decreto» del pane di forma unica, cessando così ogni lamentela dei rispettivi clienti.

E' inutile sostenere il contrario, poichè troppo evidente è la cosa a coloro i quali sono tecnici, e se qualcuno vuol sostenere il contrario è appunto chi vuol essere il supremo dei fornai e quindi gode degli interessi a parte.

Ma dichiaro francamente che se ritornassero i vecchi fornai (e anche i non tanto vecchi: basterebbe quelli di 10 anni fa) a vedere codesti lavori, credo che il loro giudizio sarebbe eguale il mio, non basta, ma resterebbero assai meravigliati a vedere oltraggiare in tal modo l'arte bianca.

Capisco che in Friuli vi è l'abitudine del famoso pane cornetto; ma nell'impossibilità da poterlo fare, sembrami che anche la popolazione dovrebbe rassegnarsi (oltrechè per patriottismo) al momento critico che attraversiamo. Nessuno è tenuto all'impossibile.

Un prestinaio più giovane

I concordati dell'Agenzia

Tra i concordati stipulati dall'Agenzia nella seconda quindicina di novembre, spigoliamo i seguenti, tra i maggiori:

A Udine. Comini Giuseppe, denunciato per lire 5458, concordato con 6 mila — Bortoluzzi Giuseppe 22052, 25 — Ferruglio Giuseppe 5937, 8 mila — Gennari Margherita 18041, 22 mila — Girardini Napoleone 13499, 14 mila — Glorean Pietro 15201, 19500 — Lana Teresina 10668, 11500 — Plainc Angelo 4730, 12600 — Toso Gemma 17825, 20 mila — Tubello Giuseppina 16891, 17500 — Ziliani Plinio 9498, 15 mila — Botti Cesare 22225, 24 mila — Comin Pietro 30847, 25 mila — Timeus Giovanni 16400, 12 mila — Basaglia Umberto 10560, 9 mila — Basso Teresa 8749, 12 mila — Belgrado Guglielmo 8046, 9 mila — Cansero Giulia una di 8325, con 9 mila ed una di 12545 con 7 mila — Fabbriceria S. Giorgio 20183, 18 mila — Ferrazzutti Fioravante 17, 9 mila — Gastone Felice 10872, 8500 — Macor Antonio 14220, 9 mila — Marni Luciano 9934, 14 mila — Marussigh Alessandro 12592, 13 mila — Morelli De Rossi Giovanni 21274, 25 mila — Orgnani Martina Giuseppe 12945, 135[illegible]0 — Piano Emilio 14782, 24 mila — Petri Tobia 6090, 6500 — Pintti Gino 8202, 9 mila — Pravisani Giovanni 8817, 3500 — Puppatti Maria 19575, 22 mila — Riva Edvige 8455, 8 mila — Trebbi Ardiccio 18885, 25 mila — Turrini Cesare 11751, 20 mila — Ariano Osvaldo 8227, 10 mila — Bontempo Caterina 5509, 7500 — Comitis Elisa 18954, 23 mila — Del Gaizo Luigi 41717, 25 mila — Giaven Daniele 14283, 19 mila — Mangilli Olimpia 17081, 12 mila — Vittorio Marinatto 15915, 14 mila — Mondin Ferdinando una di lire 6076 con 8 mila ed una di 16238 con 14 mila — Moschioni Maria 10563, 12 mila — Ospizio Tomadini 7579, 16 mila — Pascoli Maria 2920, 12 mila — Pico Emilio 10570, 26600 — Pittoni Giuditta 15514, 21 mila — Rinoldi Marzia 28865, 17 mila — Roggero Giovanni 13821, 16 mila — Urbanis Giuseppe una di 12326 con 16 mila — ed una di 1434 con 18 mila — Urbanis Andrea 20876, 21 mila — Erardo Battistella una di 5888 con 7 mila ed una di 19997, 25 mila — Agostino Bigarini 14176, 12 mila — Dassan Maria 11705, 12 mila — Fioritto Federico una di 31026 ed una di 13658 con 25 mila ciascuna — Gremese Rosa 27429, 25 mila — Marconi Maria 8371, 10 mila — Michielli Santina 16814, 21800 — De Nerdo Leonida 12329, 16 mila — Ruzzene Giovanni 3114, 10800 — Basaldella Luigi 14306, 12 mila — Maggini Paolo una di 16868 ed una di 10962 con 15 mila ciascuna — D'Odorico Luigi 3405, 10800 — Pinton Vittorio 18447, 13 mila — Società Tiro a Segno 11513, 17500.

A Pasian Schiavonesco: Agnola Daniele una di 20902 con 25 mila ed una di 7847 con 12 mila — Antoniutti Angelo 6885, 10 mila — Braida Giuseppe 7198, 14250 — De Cecco Francesco 15131, 22500.

De Cecco Luigi 8223, 10 mila — Dosso Luigi 11757, 17 mila — Gallai Luigi 7381, 13 mila — Gallai Vittorio 9346, 14 mila — Genero Benedetto 6362, 11500 — Del Giudice Giovanni 12653, 15500 — De Marco Giuseppe 14166, 24500 — Mattiussi Giuseppe 15448, 17 mila — D'Odorico Ugo 6903, 11500 — Pittoni Giuditta una di 21640 con 23 mila ed una di 18195 con 20 mila — Salvador Giuseppe 5678 con 9 mila — Giuseppe Salvador 31851 con 23 mila — Sar Giuseppe 5413 14 mila.

A Pozzuolo: Pontoni Giuseppe 7068, 10500 — Ramotti Pietro 7134 11500 — De Cecco Luigi 13924, 17200 — Gori Giovanni 45307, 20500 — Petri Luigi 13754, 17600.

A Pavia: Luigi Frangipane una di 13726 con 17 mila; una di 30919 con 18 mila ed una terza di 7204 con 23 mila — Duca Antonio 21742, 15 mila.

PALMANOVA

Il dazio. — Nell'ultima seduta consigliare venne approvato di affidare per appalto, anzichè per cessione diretta, la riscossione daziaria, col sistema dell'aggio percentuale; e di dare la preferenza alla Ditta uscente Riccardo Gaggia.

L'Unione Sportiva. — Ha proceduto alla nomina delle cariche, con il seguente risultato:

Presidente: Michieli Otello, vicepresidente Cosmi Ciro; direttore sportivo Frontali Orazio; consiglieri: Cosmi Cleto, Turchetti Antonio, Dusso Aldo, Hausmann Alfredo; sindaci: De Lorenzi Ferruccio, Beri Paolo, Paternoster Giuseppe; sindaci supplenti: Musuruana Arrigo, Zaina Renato; probiviri: Attilio De Lorenzi, Ennio, Buri; segretario Montanari Bruno.

S. PIETRO AL NATISONE

Un evaso arrestato

Arrestati per rapina i fratelli Strucchil erano riusciti ad evadere. Dopo attive ricerche i carabinieri arrestarono uno degli evasi che recava con sè generi alimentari rubati al sig. Turolo di Brischis.

Recentemente i due vennero condannati dal Tribunale di Udine a 3 anni di reclusione.

COMEGLIANS

Il ponte ricostruito

5. Fatto saltare durante la ritirata il ponte in ferro tra Rigolato e Comeglians sul Degano venne rifatto dopo la liberazione ed in questi giorni finito e ieri collaudato alla presenza dell'ing. Pizzuti capo dell'ufficio Tecnico Terre Liberate, del dott. Palese, del comm.-ing. Cantarutti per la Provincia, dell'ing. Zagnani ed altre personale.

La ricostruzione era stata affidata all'impresa Nathan Ubaldi da Milano e la direzione dei lavori all'ing. Primo Zignoni.

LESTIZZA

Tragica morte di un soldato

Nel campo d'aviazione di Trieste, il soldato Angelino Pagani da Sclaunicco, mettendo in moto l'elica di un areoplano, veniva da quella colpito alla nuca. Raccolto dai compagni con una larga ferita alla testa fu trasportato in una sala di medicazione ma poco dopo, malgrado amorevoli cure cessava di vivere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la Filarmonica

Sabato sera nei locali dell'Unione Sportiva Sanvitese, convennero vari cittadini in assemblea, per ricostituire la Società Filarmonica.

Il dottor Mario Stufferi presiedette il Comitato Provvisorio, assistito dal dott. Aldo Mainards, e dopo una interessante discussione sulla utilità di promuovere il risorgimento di una istituzione che fino da tempi remoti costituiva vanto ed onore del paese, tutti concordi espressero un voto di augurio che la Filarmonica abbia presto ad apportare i frutti di un progresso musicale, saldo, e duraturo confortato dall'amore e perseveranza degli iniziatori, colla cooperazione del vecchio elemento filarmonico, ed anche coll'appoggio morale e finanziario della cittadinanza.

E con questi saggi intendimenti, venne proclamato ad unanimità a presidente provvisorio il dott. Mario Stufferi con incarico di gettare le prime basi di fondazione dell'Istituto, proclamando seduta stante costituita di nome la Società.

Venne deliberato di studiare un nuovo Statuto e Regolamento, corrispondente alle esigenze dei tempi, affidando l'incarico ad una Commissione, la quale quanto prima sarà convocata per deliberare su tutti quei provvedimenti statutari (all'uopo necessari.

Infine la riunione diede un plauso per l'appoggio formai assicurato dal nostro Comune, ai già firmatari azionisti fidente nell'entusiasmo della cittadinanza tutta che risponderà all'appello lanciato dal Comitato promotore, sottoscrivendo quelle azioni che potranno essere sufficienti per sopperire alle spese della istituzione.

Si confida pertanto che la Società Filarmonica tra breve rifiorirà come ad un tempo, diletto e studio della nostra gioventù, decoro della città che dopo l'invasione ha saputo trovare la sua strada per risorgere.

Una riunione di calzolai. — I calzolai l'altra sera si riunirono per chiedere un aumento sui lavori in considerazione ai continui aumenti del cuoio e del materiale di lavoro.

La proposta già s'intende in accetta concordemente tanta che che da oggi si ha un aumento sul prezzo dei lavori di riparazione.

TOLMEZZO

Per un consorzio tra malghesi

Convocati dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura ieri si adunarono nella sala municipale numerosi proprietari privati di malghe per la formazione di un Consorzio per la ricostruzione delle malghe.

Presiedeva l'adunanza il sig. Rinoldi rag. Giovanni in rappresentanza del Comune di Tolmezzo, il quale porse il saluto augurale a tutti i convenuti formulando l'augurio che la seduta fosse feconda di buoni proposti per il bene della nostra Carnia.

Ha quindi la parola il dott. Frattini Francesco, direttore della Cattedra, il quale, dopo aver rivolto un saluto ed un ringraziamento ai numerosi convenuti, legge una relazione dove con arte magistrale sono esposti il fine, gli scopi e i mezzi per raggiungere il risorgere della prima ricchezza della Carnia: l'industria pastorizia.

Parlò pure il cav. Giuseppe Marchi rappresentante il Consorzio Agrario di Tolmezzo, il quale, dopo avere illustrata la breve ma ottima ed intelligente opera del dott. Frattini, trasse l'auspicio che la Carnia agricola sotto la sua direzione possa trarre quei vantaggi che segnano al risorgere delle nostre malghe, dei pascoli e della agricoltura in genere. Accenna alla ricostituzione del Consorzio agrario che raccolga tutte le forze sane della regione per una politica di pace e di lavoro proficuo per il benessere della Carnia e della Patria.

Dopo una ponderata discussione alla quale presero parte molti dei convenuti venne deliberato di approvare la costituzione del Consorzio.

Venne nominata una Commissione provvisoria di cui fanno parte il cav. Marchi Giuseppe, il cav. Lino De Marchi, il sig. Brunetti Matteo il perito Santellani ed il sig. Tarussio Giacomo per la compilazione d'uno statuto e di un regolamento tecnico.

Venne votato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

«I privati proprietari di malghe della Carnia e del Canal del Ferro danneggiati dalla guerra, riuniti in assemblea in Tolmezzo il giorno 5 dicembre per avvisare ai mezzi più efficaci per provvedere con adeguati mezzi e uniformità di criteri alle ricostruzioni e migliorie dei fabbricati delle malghe;

«Considerando che una pronta ed intelligente ricostituzione delle malghe danneggiate, Comunali e private, risponde ad una reale e potente necessità economica della Regione la quale viene celermente ripopolandosi di bestiame;

«Ritenendo che nell'interesse individuale e collettivo si debba procedere alla ricostruzione dei fabbricati con i criteri di miglioria, allo scopo di giungere al razionale sfruttamento dei pascoli montani;

«Riaffermando la necessità di dare un'ampia ed immediata applicazione alle leggi riflettenti il miglioramento dei pascoli montani;

«Convinti che il D. L. n. 605 che autorizza nelle provincie Venete la costituzione dei Consorzi per la ricostruzione e riparazione degli immobili distrutti o danneggiati per fatto di guerra, potrebbe essere efficacemente applicato al fine di provvedere colla massima sollecitudine e con il massimo risparmio alla ricostruzione dei fabbricati delle malghe danneggiate;

«Constatato che il disposto dell'art. 1 let. a. del Decreto in parola limitante l'opera dei Consorzi alla circoscrizione di un solo comune, viene a vietare la costituzione di Consorzi per la ricostruzione dei fabbricati delle malghe, dato l'esiguo numero dei proprietari appartenenti ad uno stesso comune;

Fanno voti

«1.o che il Ministero autorizzi la unione in Consorzio di tutti i proprietari danneggiati di malghe appartenenti ai vari Comuni della Carnia e Canal del Ferro;

«2.o che in conformità al R. D. L. 3 giugno n. 859 lo Stato si assuma per la parte corrispondente all'indennizzo, l'obbligo di pagare agli Istituti di Credito la quota ammortamento capitale e interesse, nonchè ceda sotto la dovute condizioni e garanzie al Consorzio i necessari materiali di costruzione di proprietà dello Stato;

«3.o che in applicazione al R. D. 6 maggio 1915 il 25 per cento della somma impiegata per i miglioramenti venga rimborsata dal Ministero di Agricoltura;

«4.o che tutte le agevolazioni finanziarie accordate e che si accorderanno per la ricostituzione delle malghe Comunali vengano anche accordate ai Consorzi per la ricostituzione delle malghe private».

Beneficenza

Ospizio Cronici. — I sanitari di Udine, per onorare la memoria del collega dott. cav. Tullio Liuzzi hanno versato all'Ospizio Cronici L. 410.

CIVIDALE

Consiglio Comunale

Oggi tenne seduta il Consiglio comunale, con intervento di tutti i consiglieri: Presiedeva l'assessore anziano geom. Del Basso Francesco.

Letta la lettera di rinuncia da Sindaco dell'avv. cav. Giuseppe Brosadola, avendo optato per la carica di Deputato provinciale; si passa alla nomina del Sindaco, e riesce eletto l'avv. Giovanni Brosadola, il quale con nobili ed elevate parole ringrazia della fiducia in lui posta.

La Giunta fa poi comunicazioni sulla situazione finanziaria del Comune e sul programma che si propone.

In seconda lettura si approva la provvista di attestati per premiazioni nelle scuole Comunali. Si approvano due ordini del giorno, da trasmettere al Governo: uno circa la proroga delle riscossioni delle imposte e l'altro per aumentare il razionamento del granoturco.

Dopo lunga ed animata discussione fu deliberata la istituzione di un Ufficio Municipale del Lavoro e l'apertura di un conto corrente per antecipazione nei casi di particolare necessità dei sussidi ai disoccupati.

Si approvano ancora: la nomina fatta da parte della Giunta di una Commissione per rimettere a coltura i terreni danneggiati della guerra; la contrattazione di un mutuo di oltre un milione per la costruzione di case popolari e di altri lavori urgenti di riatto; il concorso di l. 500 a favore dei danneggiati dalle alluvioni del settembre; l'organico degli impiegati e salariati Comunali, con l'aumento del 30 per cento per i salariati e avventizi; i capitolati per le condotte mediche e per il Veterinario, sospendendo quello delle Levatrici; di contrarre un mutuo per il pagamento delle spese antecipate dell'amministrazione provvisoria del Comune durante l'invasione; l'aumento tariffa pese pubbliche; la nomina dei propri rappresentanti nel Consorzio Sanitario Cividale-Moimacco.

In seduta segreta, si approvano: la gratificazione alla signora Battizocco Maria; un compenso al vicesegretario per sue prestazione in sostituzione del segretario-capo: un compenso alla guardia sanitaria Canonico Fracesco e una gratificazione al messo Pelessoni; l'aumento nelle retribuzioni ai pesatori pubblici Tomat e Paschini; l'indennità caro-viveri agli addetti Ufficio Dazio.

Stato Civile

Dal 28 al 4 novembre 1920.

Nati vivi	maschi	11	femmine	11
» morti		3		1 —
» esposti		2		2 —
Totale nati		30		

Pubblicazioni di matrimonio

Spadotto Fiore bracciante con Saccavino Antonietta casalinga, Turco Gino agente commercio con Agostini Maria commessa, Delfrate Silvio commerciante con Pontoni Santa casalinga, Leonardo Elio agricoltore con Cainero Linda casalinga, Pozzatti cav. Ferdinando industriale con Buzzacarini march. Alba civile, Zilli Giovanni ferroviere con Franzolini Giuseppina casalinga.

Matrimoni

Foi Giuseppe ferr. con Piconna Angelina casalinga, Peressini Adolfo fabbro con Pagnutti Bianca casalinga, Mardegani Grisogono impiegato con Molaro Gemma civile, Ganis Achille ferroviere con Milanese Giovanna sarta, Cavallini Remo agente postale con Spereno Rosa sarta, Lodigiani dott. Ernesto medico chirurgo con Bianchi Giulia agiata.

Morti

Bisutti Antonio fu Pietro a. 62 questuante, Gomirato Maria di Giuseppe mesi 4 e giorni 16, Turin De Piero Amabile di Osvaldo a 26 casalinga, Cainero Angelo di Sante a. 29 muratore, Bachet-Piccolo Maddalena fu Domenico a. 74 contadina, Cocco Giuseppe di Cesare a. 9 scolaro, Mamoli nob. Glauco fu Ferdinando a. 39 commissionato, Franzolini Patroncino Carolina fu Pietro a. 68 casalinga, Liuzzi dott. cav. Tullio fu Leopoldo a. 51 medico chirurgo, Giacomini Giovanni fu Antonio a. 47 negoziante, Picco Aloisio di Antonio mesi 2, Lanzicher Spangaro Anna fu Luigi a. 59, Beernardis-Candotti Maria fu Giuseppe a. 67 casalinga, Zamor Luigi fu Paolo a. 83 agricoltore, Floreano Lorenzo fu Antonio a. 72 domestico, Gezza Antonio fu Domenico a. 36 falegname, Sbidig Maria fu G.o. Batta a. 75 casalinga, Ascanio Giorgio fu Francesco a. 67 calzolaio, Ghidi Gino di mesi 5, Dedelli Emanuele mesi 9, Gubana-Tarondo Maria fu Gio. Batta a. 81, Braidotti Giovanni fu Domenico a. 23 facchino, Citta Guido fu Francesco a. 32 falegname, Vidotto-Bertossi Maria fu Leopoldo a. 77 casalinga, Cepile Leonilda Padoan fu Domenico a. 44 casalinga, Pertoldi Bertolissi Marianna fu Antonio a. 76 contadina, Fontanini Romano di Olivo mesi 8.

Totale morti 27 dei quali 7 appart. ad altri Comuni.

CRONACA CITTADINA

Conferenza sulla tubercolosi

Per un ospedale specializzato

Ieri alle ora 14.30 nella sala della Biblioteca numerosi medici si radunarono per comunicazioni sulla *tubercolosi*.

All'aprire della seduta, il Presidente dott. Cavarzerani commemora con brevi parole il compianto collega dott. Liuzzi. Quindi comunica che il Comitato Provinciale Antitubercolare, nella sua seduta recente, ha deliberato l'erezione di un ospedale specializzato.

Ha poi la parola il prof. E. Chiaruttini, il quale sviluppa il tema della difesa sociale contro la tubercolosi, trattando dapprima della funzione sociale del medico e dell'azione profilattica; quindi dei dispensari con ricordo al Padiglione Tullio, dei tubercolosari, dei Sanatori, delle loro funzioni. Insiste sulla necessità dell'ospedalizzazione precoce e prolungata degli ammalati, sulla propaganda e sulla coordinazione di essa.

Parla quindi il dott. Angelini, sviluppando il tema della cura col pneumatorace artificiale; riferisce sopra oltre 100 casi da lui curati con tale metodo, illustrandone le indicazioni, i vantaggi, i risultati molto lusinghieri.

Il dott. Cesare insiste sulla propaganda da parte dei sanitari, per convincere il pubblico che la malattia è contagiosa, evitabile, curabile. Accenna alle cure col vaccino Martinotti.

Il dott. Murero parla della tubercolosi cutanea, scoropilodermi, delle tubercolidi, delle ulceri tubercolari degli orifizi, e di altre forme abbastanza diffuse, della nostra Provincia e rende noti gli ottimi risultati ottenuti colla Rourtgen-terapia e colla elioterapia.

Il prof. Pennato porta il suo contributo personale alla cura col Metodo Forlanini, con speciale attenzione alla cura della pleurite.

Il ten. colon. Zanuttini ha fede nell'efficacia profilattrica della propaganda ed invoca la risurrezione della lega antitubercolare.

Da ultimo, il Presidente sottopone all'approvazione il seguente ordine del giorno:

«I medici della Provincia riuniti per trattare della tubercolosi, plaudono alla recente deliberazione del comitato anti-tubercolare e fanno voti che sorga al più presto l'ospedale specializzato provinciale.

L'assemblea approva all'unanimità.

Per l'imbarco in Porto Estero

Il Commissario Generale dell'Emigrazione, per evitare agli emigranti truffe di agenti clandestini, e bagarinaggio dei biglietti d'imbarco, ha fatto sostituire un'apposita Società con sede a Genova, per il monopolio di tutti i posti liberi sui piroscafi stranieri in porti esteri; ed avvia quindi all'estero gli emigranti che non trovano posto nei porti del Regno:

Chi deve imbarcarsi in porto estero, si rivolgerà ai rappresentanti delle compagnie di Navigazione che fisseranno i posti e inviteranno al luogo di concentramento (Milano o Torino) da dove saranno accompagnati al porto dove troveranno il piroscafo loro destinato.

Solo chi è provvisto del biglietto d'imbarco della Società avviamento emigranti Porti Esteri (S. A. E. P. E.) troverà imbarco in quei porti esteri.

Chi ha già acquistato il biglietto per l'imbarco in porto estero o ha versato una caparra, si rivolgerà all'Ispettorato dell'Emigrazione in Genova per essere ammesso all'imbarco.

Una riunione per la ferrovia Precenicco-Gemona

Nei locali della camera di commercio, seguì domenica scorsa una importante riunione della commissione esecutiva per la costruzione della ferrovia Precenicco Gemona.

Fu deliberato di appoggiare i lavori con la base del vecchio progetto, per non intralciare l'inizio immediato degli stessi.

Viene quindi approvato lo schema di convenzione e capitolato per la concessione della linea, e viene delegato il presidente perito Anzil nella stipulazione della convezione medesima.

Gli esami dei dazieri

Agli esami di commesso daziari, che seguirono in questi giorni alla nostra Prefettura, furono promossi:

Bertolissi Felice, Travani Antonio Gardiman Antonio, Zoffi Angelo, Bellina Pietro, Squecco Andrea, Rho Carlo, Bertolini Antonio, Ancordi Silvano, De Anna Fausto, Nussi Marco, Piani Giuseppe.

Altra vittoria udinese. — A Trivignano giuocò domenica la squadra dell'Unione foot-ball-club, vincendo i trivignani con 3 a 1.

A sera, è stato offerto agli udinesi un ricco rinfresco nei locali dell'Associazione Sportiva di Trivignano Pronunciarono saluti augurali il sig. Morandini di là e Nello Mestroni dell'Udine.

Alla Mostra d'Arte Friulana

Un pittore «mariniano»

Non è una novità che «mangiata anche a ufo sempre sempre la stessa minestra» finisce con lo stancare. — L'uomo si annoia di aver sempre dinanzi agli occhi gli stessi idoli, di dover portare sempre la sua ammirazione sugli stessi modelli. Ecco il perchè, fra altro, della moda, il perchè dei mutamenti di gusto; e vediamo Dante talora dimenticato e talora portato nuovamente al cielo, dov'egli è asceso e sta; vedemmo nel seicento la luna — la povera e casta diva — tramutarsi in padella del cielo, e i fuochi sudare a preparar metalli e altre simili bricconerie; e vediamo anche oggi, in letteratura e in arte, il futurismo che vorrebbe far tabula rasa di tutto il passato e tramutare persino l'armonia della musica in una disarmonia di rumori più che di suoni, nella scultura succedere alle plastiche forme dei classici, l'acrobatismo, nella pittura alla naturale fusione dei colori il contrasto che avventa e stride. Al futurismo, che tiene in non cale ogni regola.. e, per citare un esempio, stampa libri in cui le parole si alternano con segni geometrici, musicali, algebrici, pittorici, si è venuti per gradi, e non senza lotte; in generale, il pubblico vi è refrattario: in teatro, per esempio, è stato spesso accolto... a fischi e patate e uova, fracide.

Un certo senso di contrarietà mostra il pubblico anche ad uno degli espositori nella Mostra attuale, il giovane Polesello di Pordenone, benchè in generale si riscontri, nei suoi quadri, bontà di disegno e di colore e grande franchezza di mano. Egli non arriva alle esagerazioni di taluni futuristi, e si è fermato, per ora, alla tecnica mariniana dell'incrostamento. I suoi dipinti, quando l'occhio prende un po' l'abitudine, palesano l'artista in formazione, che segna bene il soggetto e colorisce pur bene, ma che cerca tuttora la sua strada e tenta: egli raggiungerà sicuramente la meta. Perciò, abbiamo detto che si è permuto, *per ora*, alla tecnica così detta mariniana. Ma egli ha indubbiamente il bernoccolo dell'artista, come dicevano i nostri vecchi.

Di lui citiamo: «Vele al sole», forse il migliore per la coloritura; «Notturno», studio; un ritratto di donna; «Valli fiorentine», «Primavera», «L'Arno a Firenze», lo studio «Notturno», «Pianura allagata» ottima come assieme, ma troppo scura plumbea; «Barche e draghe». Undici bozzetti sono forse la sua cosa migliore, in questa Mostra: rappresentano punti di Venezia.

Il Polesello, benchè, ripetiamo, non abbia, con la sua tecnica, incontrato molto il favore del nostro pubblico, ha portato in questa mostra una nota personale spiccata: ed è già questo un bel merito, massime per un giovane.

. . .

Il concerto annunciato, si darà domenica, nei locali della Mostra, la quale si chiuderà nello stesso giorno.

— Nei locali della Mostra?.. Ma dove si collocherà la gente? — si chiederà più d'un lettore.

Ecco: la Famiglia Artistica ebbe, in questo, una felicissima trovata. Il concerto si darà nei sotterranei della Mostra. Un concerto... nelle catacombe!... Si sta lavorando a preparlo. Sarà una cosa affatto nuova ed originale, per Udine; e quindi un'attrattiva di più.

Per l'albero di Natale agli Orfani ed alle vedove di guerra — Quarto elenco delle offerte pervenute direttamente al Comitato: Ditta Luigi Moretti l. 200, Famiglia cav. Arturo Malignani 100, Società Cementi del Friuli 1000, Società Friulana Elettrica 500, Comitato di Udine dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa agli Orfani di Guerra 300.

— Gli Studenti della classe V, del Ginnasio, in morte del dott. cav. Tullio Liuzzi, per onorarne la memoria l. 30.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. — In morte di Giovanni Giacomini: la ved. Bertoglio 10 — In morte del dott. Tullio Liuzzi: Gaudio Achille 10. — In morte di Pia Agnoli: versarono l. 5 ciascuno: rag. Migliorini Attilio, Migliorini Aurelio, Tonini Giovanni, Tonini Romolo, Quarina Carlo, Sottocorona Roberto, Pagnutti Sigisfredo Bottussi Vittorio. Totale l. 40.

Congregazione di Carità. — In morte della signora Morassi-Candussio di Tolmezzo: Ditta Angelo Scajni 10.

Ciechi di guerra. — In morte del dott. cav Tullio Liuzzi: Mario Stokel da Trieste 25.

Casa di Ricovero. — In morte della sig. Pia Agnoli: Bisattini Giovanni 5, a mezzo del medesimo diversi amici in morte di Guido Cita 50.

Infanzia abbandonata. A mezzo del sig. Giovanni Bissattini, diversi amici in morte di Guide Cita 50.

Una mortale disgrazia alla Ferriera

Mancavano pochi minuti alle 14 di ieri, quando alla Ferriera avvenne una gravissima mortale disgrazia.

La squadra composta di nove operai addetta agli alti forni, aveva appena dato il cambio, e stava caricando di materiale uno dei forni, quando si produsse uno scoppio violento.

Nel materiale doveva evidentemente trovarsi qualche bombetta o qualche tubo di esplosivo, che al contatto dell'atmosfera infuocata 1800 gradi, scoppiava proprio sulla bocca del forno.

Uno degli operai caricatori certo Luigi Lodolo d'anni 34 cadde subito mandando un grido acutissimo, mentre un altro, certo Antonio di Filippo d'anni 24, accusava alla mano sinistra una leggiera ferita prodotta da una scheggia.

Il Lodolo fu raccolto dai compagni accorsi. Perdeva sangue a fiotti dal petto e mentre lo si trasportava all'ospedale cessava di vivere.

Conosciutasi la triste nuova, il lavoro nello Stabilimento veniva subito sospeso, e sull'antenna inalzata la bandiera abbrunata.

Alla vittima del lavoro, si preparano solenni onoranze funebri anche da parte dei compagni.

Macellerie per gli ammalati. — Per la settimana in corso rimarranno aperte, nei giorni di divieto vendita carne, le seguenti macellerie per gli ammalati; Gismano Maria, via del Carbone; Morgante Alfonso, Via Gemona. Per l'acquisto bisognerà presentare regolare certificato medico.

Bollettino militare

Reggimenti decorati al valore

Espigi ci manda da Roma in data 4:

Castelli cav. Riccardo brigadiere generale è nominato comandante della brigata Regina.

Dossena Giovanni Antonio capitano al deposito del 1.o fanteria, è trasferito al distretto di Sacile.

Gasparini cav. Iginio, maggiore medico in aspettativa per infermità non proveniente da servizio, è collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, dal 30 novembre. Gli assegni gli verranno corrisposti dal distretto di Udine.

Bilotta cav. Vincenzo, maggiore medico all'ospedale militare di Messina è trasferito all'Ospedale militare di Udine.

Plazzogna Otello, maresciallo capo del 2.o fanteria, è inviato in congedo a sua domanda, a decorrere dal 1.o dicembre 1920.

. . .

In applicazione dei R. decreto 5 giugno 1920, col quale di moto proprio Sovrano, venne concessa la Croce di cavaliere nell'ordine militare di Savoia all'arma di fanteria per la valorosa condotta tenuta durante la guerra 1915 - 1918 sono autorizzati fra altri alcuni reggimenti di cotesta provincia a fregiare delle relative insegne le bandiere e i labari di cui sono forniti:

1.o e 2.o reggimento fanteria;
7.o e 8.o reggimento alpini.

Le pensioni decoreranno dal 1.o dicembre 1920 e saranno corrisposte solamente ai corpi e reparti effettivamente esistenti alla data del presente decreto (28 novembre 1920) e a quelli che eventualmente ricostituiti coi distintivi sopraindicati, fossero resi depositari delle tradizioni gloriose dei reggimenti o reparti sciolti.

Ricreatorio Festivo Udinese

Con un teatro affollatissimo, si è dato domenica sera l'annunciato trattenimento drammatico musicale.

Diciamo subito che fu riuscitissimo.

Nel Bozzetto-commedia Gnozis d'aint scritta in friulano si distinsero brillantemente l'autore C. Smaniotto e l'ormai notissimo e popolarissimo G. Chiarandini. Molto bene anche gli altri.

Il sig. Peressutti dimostrò buonissime qualità per la scena nella macchietta: «Il gobbo socialista» e nello scherzo-vaudeville «La scuola del Villaggio». Nel quale vaudeville si distinse pure per insuperabile comicità e padronanza di scena il caratteristico bidello E. Tosolini, e bene si comportarono i vivaci scolari.

Negli intermezzi il P. Zorzi fece gustare al pubblico degli splendidi pezzi d'opera, ch'egli cantò con voce e maestria encomiabilissime.

Lo spettacolo finì con la farsa veramente brillantissima «La statua di Paolo Incioda» interpretata perfettamente da Chiarandini, Tosolini, Franceschinir; Galiussi, ecc. ecc.

Olio d'oliva, crusca, suini e grassi di maiale

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta ufficiale del 23 novembre pubblicò due decreti, andati in vigore il giorno stesso, i quali stabiliscono:

1. L'olio d'uliva destinato ad uso domestico può essere esportato dalla provincia nella misura non superiore a kg. 30.

2. — Il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso della crusca e del cruschello è elevato, dal 1.o dicembre corr. da lire 60 a lire 70 al quintale per merce resa al molino in sede del compratore.

3. — Il prezzo massimo dei suini ingrassati è elevato da lire 800 a lire 850, ferme le precedenti norme.

4. — E' fissato il prezzo massimo di lire 1050 al quintale per la vendita all'ingrosso dei grassi di maiale (lardo, strutto, pancetta, guanciale) per merce posta in vagone alla stazione di partenza.

In nessun caso il prezzo di vendita al minuto potrà superare lire 11.50 al kg.

Sono stabilite inoltre le norme per la risoluzione o l'esecuzione dei contratti stipulati anteriormente o posteriormente alla entrata in vigore del decreto 9 ottobre 1920.

Contravvenzioni e sequestri

Il fornaio Blasone Noè fu Leonardo abitante in via Pracchiuso 43 è stato dichiarato in contravvenzione per vendita pane detratto dalla fornitura del forno Municipale e per smercio bevande alcooliche superiori a 21 grado, senza permesso prefettizio.

Gli furono sequestrati 45 sacchi di grano e 100 panini.

Società Dante Alighieri. Fu aperta una sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta Pia Ciani ved. Agnoli, madre del consigliere camerale cav. rag. Mario Agnoli, offrirono allo scopo L. 10:

Senatore bar. gran uff. Elio Morpurgo, Muzzatti cav. rag. Girolamo, Spezzotti cav. Gio. Batta, Pico comm. Emilio, del Torso nob. Alessandro, Muzzatto cav. Ugo, Piussi cav. Pietro, Micoli Giuseppe, Venier cav. Giusto, de Marchi cav. Lino, de Rosa cav. ing. Giulio, Coccolo cav. Antonio, Lacchin cav. Giuseppe, Quirini co. Quirino, Corradini cav Arnaldo, Vanelli Giacomo, Rossetti Ermanno, Spezzotti gran uff. Luigi, di Caporiacco co. comm. avv. Gino, Rizzani cav. Antonio, Bissattini cav. Giovanni, Rizzi Pietro, Colutta dott. Antonio, Mascagni maestro Mario, Marzuttini Carlo, junoir, Miotti cav. Giovanni; l. 5 Valentinis comm. dott. Gualtiero e Scoccimarro rag. Maurizio; l. 2 Zilli Ugo. Totale l. 272.

La sottoscrizione continua.

Un concerto all'Unione. — Domani sera alle ore 21 seguirà l'atteso concerto al Club Unione. Esecutori saranno le signorine Prelli (piano) Emiliani (violino) e prof. Serra (violoncello) esimii artisti di Bologna, e largamente conosciuti per la loro virtù artistica.

Ecco il programma per la eccezionale serata:

PARTE PRIMA

I. — Haydn. Trio sol magg. (piano, violino, violoncello). Andante. Poco adagio. Finale (Rondò all' Ongarese).

II. — Boccherini. Sonata VI.a la magg. (violoncello, piano) Adagio. Allegro.

PARTE SECONDA

I — Grieg. — Sonata do min. (piano, violino). Allegro molto ed appassionato. Allegretto espressivo alla romanza. Allegro animato.

II. — Lekeu. Sonata in sol magg. (piano, violino) Très modère (vif et passionnè). Très lent. Très animè.

Teatro Sociale

Pubblico numeroso anche ieri sera per la sesta rappresentazione della Compagnia drammatica per il repertorio del «Gran Guignol» diretta dal cav. uff. Alfredo Sainati.

Piacquero assai le forti scene granguignolesche della «Notte nei bassifondi» e così pure il dramma di A. Varmi «Il quartetto dei ciechi,

Particolarmente festeggiati furono l'insigne attore Sainati e la brava Sperani che a loro volta furono ottimamente coadiuvati da tutti gli altri bravi interpreti.

Quest'oggi penultima recita. La serata sarà data in onore del cav. uff. Alfredo Sainati con i seguenti lavori: «In bordata» dramma in un atto di C. A. Traversi. «Un gentiluomo» brillantissima satira in un atto di G. Timmory. «Al telefono» dramma in due quadri di A. Le Lorde. «Il coraggio» brillantissima satira in un atto di A. Novelli.

C. Gr.

Colpito da malore al Dorta. Ieri sera verso le 20.30, l'ing. Luigi Ratzmann d'anni 58, entrava al Dorta prendendo posto nel salone.

Era da pochi minuti, quando improvvisamente si arrovesciò sulla sedia, e cominciò a respirare affannosamente.

Accorsero i camerieri, e i clienti che siedevano vicino a lui e cominciarono a spruzzargli il volto con acqua.

Ma il povero ingegnere non rinveniva; con una vettura fu trasportato all'ospedale ove però giunse ormai cadavere.

Il dott. Battistig, constatò che il decesso era avvenuto in seguito a paralisi cardiaca.

L'ing. Luigi Ratzmann di Gorizia, era addetto al sindacato industriale; era persona assai nota, e stimata.

Ieri sera stessa si provvide ad avvertire la famiglia che risiede a Gorizia.

La severa condanna del dott. Calleri

Ieri ebbe termine il processo contro il dott. Dino Calleri, ex conservatore dell'Archivio notarile. Abbiamo già diffusamente scritto delle truffe da lui commesse in danno dei notai, per un importo di circa 150000 lire, truffe che gli riuscivano facili per la completa fiducia che di lui avevano i derubati.

Nella giornata di ieri pronunciò la requisitoria il P. M. avv. Ciolella che sostenne con la Parte civile avv. Rosso e Bellavitis, i reati di falso, truffa abuso di cambiali in bianco di cui si sarebbe reso colpevole il Calleri.

L'avv. Driussi per la difesa parlò lungamente, facendo specialmente appello alla bontà dei giudici.

Il P. M. chiede che il Calleri venga condannato a sette anni, e sette mesi.

Il Tribunale alle 20, dopo oltre un'ora di ritiro, pronunciò sentenza con la quale condanna il Calleri ad 8 anni, mesi due, due mila lire di spese processuali e 50 mila lire di danni richiesti dalla parte civile. Venne applicato il condono di quattro mesi di carcere.

Fiume, la Dalmazia e la missione parlamentare.

«Noi sentiamo che Fiume non sarà salvata se non dalla annessione pura e semplice e noi vogliamo l'annessione all'Italia».

«Il riconoscimento della Reggenza del Carnaro avrà appunto il significato della annessione. Ora fino al giorno in cui il nostro voto non sarà adempiuto, noi non ci stancheremo dal ripeterlo e dal proclamarlo. Voi avete ottenuto tutto quello che avete fortemente voluto. Il giorno dopo al decreto di riconoscimento della Reggenza io vi richiamerò a questo balcone perchè sia riconfermato il voto del 30 ottobre.

"Se questo non sarà possibile, se tutte le forze avverse verranno gettate sul nostro cammino, se si vorrà a tutti i costi, creare l'irreparabile, allora tra l'Italia e Fiume io getterò il mio corpo sanguinante. Addio».

Così Gabriele D'Annunzio chiuse un suo discorso, domenica, 5, poco dopo aver ricevuto una delegazione da Zara, poco prima di ricevere la missione del Parlamento italiano; discorso pronunciato dal balcone del palazzo del Governatore, davanti a una moltitudine di popolo che spesso interrompeva con applausi deliranti il suo Comandante.

Il colloquio con la missione durò circa tre ore. Parlò, a nome dei colleghi, l'on. Gasparotto. In un comunicato della missione stessa è detto:

Il Comandante, che ha accolto la missione con squisita affabilità e cordialità fraterna, ha risposto con la maggiore chiarezza e precisione a tutti i quesiti che gli sono stati posti, lumeggiando la questione di Fiume in ogni suo nesso con la situazione nazionale. La missione ha tratto dalla lunga e importante conferenza l'impressione che sopratutto in questa ultima fase della questione sono corsi malintesi, i quali vanno prontamente dissipati e che non è difficile trovare una soluzione la quale soddisfaccia le inscindibili aspirazioni ed i solidali interessi dell'Italia e di Fiume».

. . .

Comunicati da Roma confermano l'impressione che si stia avviandosi verso un accordo. Il riconoscimento della Reggenza da parte del nostro governo sarà accordato non appena avuto il consentimento degli altri stati, trattandosi di una questione internazionale.

. . .

Secondo notizie giunte da Ancona, la situazione in Dalmazia va aggravandosi. A Zara la situazione è ancora anormale, e sono arrivate voci piuttosto gravi. Da Ancona sono partiti stamane per la Dalmazia due piroscafi carichi di carabinieri e Regie guardie.

. . .

Il cacciatorpediniere "Bronzetti" uno dei due che compiono il blocco delle acque di Fiume, è passato al servizio della Reggenza.

L'equipaggio, composto in maggioranza di calabresi e siciliani, narrò che il cacciatorpediniere era partito dalle acque di Cherso per perlustrare le acque del Carnaro. I marinai, di questa partenza erano stati informati la notte avanti. Essi avevano sorpreso gli ufficiali, comandanti la torpediniera nell'ora di colazione; ed imbavagliati, l'avevano portato la nave nel porto di Fiume.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Commemorato il senatore Dario Cassuto, già deputato di Livorno; e svolta una interrogazione dell'on. Argentieri sul conflitto d'interessi tra locatari e conduttori di edifici urbani ad uso di bottega, magazzini, uffici, bottega circa la proroga della locazione; si continua lo svolgimento della interpellanza sulla questione agraria e più particolarmente sulle agitazioni agrarie in Sicilia. Risponde agli interpellanti il sottosegretario all'agricoltura on. Pollestrelli.

Oggi si tratterà sull'aumento del prezzo del pane.

SENATO. Si svolge una interrogazione del senatore co. Filippo di Brazzà circa l'abusiva attuazione dell'orario unico da parte degli impiegati al ministero dell'Istruzione pubblica e la debolezza con la quale il ministro Croce affrontò l'insubordinazione di quei funzionari. La risposta del ministro non soddisfece l'interrogante, pur inducendolo ad accordare al ministro le attenuanti. E di esse l'on. Croce si accontentò.

I greci vogliono a proprio Re Costantino

Telegrammi da Atene informano che la votazione per esprimere la volontà del popolo greco di avere a proprio Sovrano l'ex Re Costantino, si svolse domenica senza dar luogo ad incidenti, fra dimostrazioni entusiastiche. Già sabato, in Atene, si svolse una dimostrazione in questo senso, cui parteciparono decine di migliaia di persone, al seguito di bandiere greche, italiane e inglesi.

Domenica, poi fra le tante, vi fu anche una dimostrazione di donne, parecchie migliaia di tutte le classi, la quale percorse tutte le vie della città cantando un inno religioso per invocare il pronto ritorno del Re; e fino a notte alta si udiva frequente il grido: Ritorna! Ritorna!

In Atene e nel Pireo votarono 45 mila elettori; solo mezzo migliaio deposero voto contrario.

Il presidente dei ministri, Rhallgs, dichiarò al corrispondente del "Dailg Telegraph" che la politica della Grecia resterà fedele alla politica estera iniziata da Venizelos.

Il Problema dell'emigrazione

ROMA, 7. Si è riunita ieri, sotto la presidenza dell'on. Senatore Federico Bettoni, la commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazioni coll'intervento del senatore De Amicis, degli on. deputati Piemonte e Grandi, dei commissariati generali dell'emigrazione. L'onor. Bettoni ha commemorato l'onorevole prof. Luigi Bodio, presidente del consiglio di emigrazione e poi membro della commissione parlamentare di vigilanza.

Fu proceduto all'esame del fabbisogno finanziario per l'istituzione di scuole speciali per gli adulti analfabeti che intendono emigrare; ed approvato il piano organico disposto all'uopo del commissario generale. Fu poi deliberato su vari impegni, in ispecie per sovvenzionare uffici di patronato e su altri affari di carattere amministrativo.

Sotto la presidenza del comm. de Michelis si è riunito anche il comitato permanente della emigrazione composto dei senatori Bettoni e De Amicis e degli on. Cabrini, Iacini, Giuffrida e D'aragona. Fra i vari argomenti trattati, si notano le proposte necessarie per combattere il bagarinaggio che si esercita nei porti d'imbarco sul prezzo dei passaggi per paesi transoceanici. A questo proposito fu deciso di prospettare al governo alcuni provvedimenti di carattere urgente. Dopo ampia disamina è stato approvato il programma da svolgere per facilitare e rendere migliore il collocamento all'estero della nostra emigrazione e l'azione necessaria per il funzionamento nelle scuole degli analfabeti e quello dei corsi di insegnamento professionale per operai specialisti.

Si sono poi approvati alcuni altri progetti che saranno sottoposti al consiglio superiore dell'emigrazione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile



Il Sindacato Industriale Friulano partecipa la repentina morte dell'illustre

ing. LUIGI RATZMANN
di Gorizia

suo apprezzatissimo consigliere d'amministrazione,

Udine, 6 dicembre 1920.

Domani arriverà a Cividale la salma della compianta Sig.ra

Anna Zampari ved. d'Orlandi

morta a Montecatini il 6 Novembre 1917.

I figli Dott. Battista d'Orlandi, Rosina nob. Sarcinelli e Clementina Gresser unitamente alle rispettive famiglie ed ai parenti tutti, partecipano che il mesto trasporto avrà luogo domani 8 corrente alle ore 10.30 partendo dalla stazione di Cividale alla volta del Cimitero.

La cara salma sarà tumulata nella tomba di Famiglia.

Cividale, 7 dicembre 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'Impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2.

PRESSE acciaio per gomme piene. Consegne sollecite S. I. A. M. I. C. Perugia.

CERCASI urgenza provetta dattilografa studio professionale città. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

CARROZZERIE omnibus qualsiasi tipo consegne sollecite - scocche pronta consegna S. I. A. M. I. C. Perugia.

OCCASIONE vendesi Pianoforti e Orchestroni, Piani automatici per sale da ballo e trattorie. Pagamento rate mensili e noleggio. Si eseguisce qualsiasi riparazione. Bianchi Via Marinoni 9 Udine.

SACCHI a pelo di montone, forte partita vendesi anche dettaglio. Ottimi per coperte, tappeti e pellicciotti. Via Savorgnana N. 20 Udine.

Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli - Il Friuli - La Nostra Bandiera La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc.* **e per altri giornali d'Italia si ricevono presso**

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine Via Manin N. 8

Giuseppe Filipponi

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

MOBILI

di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

Prossima Apertura

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSSO - MEMORANDUM - CARTOLINE - FATTURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI - REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MURALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECIPAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE ILLUSTRATE ecc. :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: ::

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole

Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti

Compassi - Quaderni - Cancelleria

Libreria - Cartoleria BONACINA - Fornitrice Municipale

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE

MANIFATTURA

VETRI CRISTALLI E SPECCHI

Ditta GIUSEPPE MAFFIOLI

PADOVA - VENEZIA - UDNIE

Stabilimento in Udine Piazza Umberto I. N. 20 — Telefono N. 153

Cristalli per Vetrine - Vetri per Finestre - Vetri Rigati per tettoia - Vetri Stampati bianchi e colorati - Mastice per Vetri - Molatura - Argentatura - Smerigliatura - Vetrate Artistiche - legate in piombo e ottone. :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: ::

VENDITA all'INGROSSO e al DETTAGLIO

Grande deposito Vetri e Cristalli in qualunque grandezza

Acherina la migliore Liscìva Liquida

Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfato di soda - Creme da Scarpe - Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride,, : : : : : :

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

Udine - Viale Duodo n. 34 - Udine

